



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

*Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza amministrativa*

Ancona, 13 gennaio 2017

Al Presidente della Giunta regionale

Oggetto: relazione sui risultati dell'attività di prevenzione della corruzione svolta dall'ufficio dell'RPC (Responsabile della Prevenzione della corruzione) nel 2016

L'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) prevede che ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito internet della propria amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico della stessa amministrazione.

La relazione in formato excel, redatta conformemente ai modelli ANAC, è pubblicata on line nella pagina: <http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione>

Con la presente invio alla S.V. una relazione in forma di report.

Nell'anno 2016 l'ufficio dell'RPC, con la collaborazione delle risorse umane a disposizione, ha effettuato un costante monitoraggio dell'attuazione delle specifiche misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa previste dalle leggi in materia oltre che nel piano triennale 2016 – 2018 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa, approvato con DGR 29 del 25/1/2016 (PTPC).

A tal fine si è provveduto allo svolgimento delle seguenti attività, in relazione agli specifici ambiti di intervento di seguito evidenziati:

PIANO DELLA PERFORMANCE

Il piano delle performance 2016 - 2018, approvato con DGR 45/2016 e con DGR 924/2016 individua come obiettivo strategico primario, per le strutture regionali, l'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.



Disposizioni operative per il monitoraggio e la verifica degli obiettivi trasversali di performance, tra cui il rispetto dei tempi procedurali e la preventiva pubblicazione della modulistica necessaria per le autocertificazioni e le istanze alla Regione, sono state inviate alle strutture regionali, nell'ambito di una costante collaborazione con il Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV) in data 27/05/2016, con id. 345994, il 28/07/2016, id. 10159330 e il 16/09/2016, id. 10324266.

In continuità con l'obiettivo di semplificazione dei procedimenti amministrativi finalizzata alla lotta alla corruzione e per la trasparenza, di cui al piano della performance, è stata inoltre diramata una nota in data 16/05/2016 id. 9852038 per fornire specifici indirizzi alle strutture regionali, volti a promuovere il miglioramento organizzativo mediante l'utilizzo degli strumenti della trasparenza, della prevenzione della corruzione, della piena digitalizzazione e della semplificazione amministrativa.

Con nota id. 10573367 del 14/11/2016 è stata richiesta a ciascuna struttura regionale una relazione analitica sull'attuazione di ciascuna misura per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, al fine della misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano delle performance.

CHECK LIST PER IL RISPETTO DEL PTPC

Ai fini del rispetto degli obblighi per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, è stata elaborata, all'esito di numerose riunioni tenute con i funzionari referenti delle strutture regionali, una check list concernente nel dettaglio i termini, le modalità e le competenze interne per l'attuazione di ciascun obbligo.

La check list è stata pubblicata nella intranet regionale POINT e le strutture regionali sono state informate della pubblicazione, con nota id. 9831475 del 9/5/2016.

La check list forma parte integrante del PTPC 2017 – 2019.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Con prot. 440930 del 29/6/2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha effettuato un monitoraggio nei confronti degli enti partecipati e vigilati dalla Regione, relativamente allo stato di attuazione degli adempimenti relativi alla trasparenza ed anticorruzione.

La banca dati in cui sono mappati i procedimenti amministrativi di competenza regionale denominata **PROCEDIMARCHE** (<http://procedimenti.regione.marche.it>) è stata implementata ed aggiornata con le informazioni relative ai termini, al relativo monitoraggio, alla modulistica ed alle altre informazioni utili per i cittadini e per le imprese.

All'indomani dell'entrata in vigore dell'art. 2, comma 5, del D. Lgs n. 126/2016, che qualifica come "illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione



della retribuzione da tre giorni a sei mesi” la richiesta di integrazioni documentali relative ad istanze, nel caso in cui le stesse non siano esattamente corrispondenti a quanto pubblicato sul sito istituzionale, L’RPC ha evidenziato alle strutture regionali l’importanza di tale innovazione normativa, con nota id. 10159330 del 28/7/2016, evidenziando che, mentre l’art. 35, comma 2, del citato D. Lgs. 33/2013, prevedeva soltanto che l’amministrazione non potesse respingere l’istanza, adducendo il mancato utilizzo dei moduli o formulari, in quanto integrabili a richiesta, oggi alla luce della novità introdotta dall’art. 2 del D. Lgs n. 126/2016, tale comportamento è sanzionato.

INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA

E’ stato costituito, dopo appositi incontri, all’interno del **social network** (<http://pa.social.marche.it>), il gruppo ad accesso riservato costituito da degli RPC degli enti strumentali della regione Marche ed un tavolo di lavoro interno, in modo da creare le basi di una rete di cooperazione con i RPC degli enti partecipati e vigilati dalla Regione e degli enti locali e territoriali, e strutturare un confronto costruttivo finalizzato al monitoraggio del recepimento della normativa per la trasparenza ed anticorruzione ed al necessario supporto per specifiche iniziative, quali le Giornate della Trasparenza in forma coordinata e l’attuazione della normativa in materia di Carte dei Servizi, liste di attesa e tempi medi per l’erogazione dei servizi.

In data 11/05/2016, è stata organizzata la **prima Giornata della Trasparenza** che ha coinvolto, oltre ai soggetti istituzionali, anche i giovani studenti della nostra regione, al fine di sensibilizzare maggiormente le nuove generazioni verso la cultura della trasparenza e della legalità. In questa fase è stata preziosa la collaborazione dei dirigenti scolastici del territorio marchigiano che hanno prodotto i progetti realizzati dai propri Istituti scolastici sull’argomento della legalità. Tali progetti consistenti in video, slide, giornate sulla Costituzione ed altro ancora, sono stati preventivamente condivisi sulla piattaforma regionale social, che ha proficuamente messo a sistema le varie esperienze formative in materia di etica e legalità. In quella prima giornata sono stati presentati solo alcuni dei progetti realizzati per ragioni di tempo.

Nella **seconda Giornata della Trasparenza**, organizzata insieme all’ASSAM, all’ARPAM e agli ERSU, svoltasi in data 14/11/2016, l’attenzione si è focalizzata sulle Carte dei Servizi, sugli argomenti e sugli strumenti a disposizione dei cittadini e delle Associazioni dei Consumatori per conoscere i diritti ed avere tutela. A tale riguardo, è stato promosso, nell’ambito del Censimento ISTAT dei servizi, un lavoro di ricognizione finalizzato all’individuazione di standard unitari a livello nazionale dei servizi pubblici. Dalle ricognizioni è emerso che esistono spesso Carte dei Servizi, monitoraggi e opportunità di tutela e di controllo civico che non sono adeguatamente pubblicate e conosciute. Pertanto, dal 2017, come richiesto dalle Associazioni dei Consumatori, l’attenzione sarà focalizzata sui singoli servizi pubblici locali e sull’approfondimento delle ragioni che non consentono sempre l’erogazione di servizi conformi agli standard minimi garantiti dalla normativa.

Inoltre si sta procedendo a definire progetti finanziabili con risorse UE nell’ambito del Gruppo di Lavoro (Comitato di Pilotaggio) costituito dal Formez, da ANAC e dalle



Regioni, per l'attuazione degli interventi OT11 e OT2 del PON Governance FESR - FSE 2014 – 2020.

L'attività è finalizzata prioritariamente a condividere standard minimi necessari per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione in linea con le politiche dell'ANAC, per pensare alla prevenzione della corruzione in termini strategici e programmatici, ossia come complesso di interventi che non si limiti alla mera stesura dei documenti prescritti dalla norma, ma che promuova una maggiore efficacia ed efficienza e con l'utilizzo delle misure di prevenzione in modo da incidere sui comportamenti e le azioni a livello organizzativo e individuale, per consentire ai dipendenti di realizzarsi nel lavoro, lavorando in modo più trasparente, superando ogni situazioni di rischio.

Il Gruppo di lavoro continua ad operare in una logica di confronto e di apprendimento continuo per migliorare le conoscenze e le competenze e per dare effettiva attuazione ai principi di legalità mediante una più efficace attuazione degli strumenti di prevenzione della corruzione.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha verificato l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità, con riferimento alla prevenzione dei conflitti di interesse per ai dipendenti autorizzati allo svolgimento di attività lavorative extra impiego, in relazione ai quali ha promosso l'implementazione delle misure di prevenzione, con nota id. 10074693 del 6/07/2016. L'analitica disciplina dei casi di conflitto di interesse, definita a seguito di approfondita istruttoria, è contenuta nella bozza di piano 2017 – 2019, attualmente in fase di consultazione. In particolare, per quanto attiene alla disciplina dei conflitti di interesse correlati agli incarichi, sono recepiti i "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche", adottati in data 24 giugno 2014 dal Tavolo tecnico previsto dal punto 6 dell'intesa sancita in Conferenza unificata n. 79/CU del 24 luglio 2013.

In data 9/05/2016, con nota id 9831475 è stata ricordata a tutti i dirigenti l'importanza del rispetto dei termini procedurali e degli obblighi di astensione nel caso di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre sempre nel mese di maggio dello scorso anno, al fine del coordinamento e del potenziamento delle iniziative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa, era stato messo a punto, con la Prefettura di Ancona e con la collaborazione della Stazione Unica Appaltante della Regione, uno schema di **Protocollo di intesa** con il quale regolare i rapporti tra la Regione Marche, le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo (UTG) competenti per territorio, la Stazione Unica Appaltante delle Marche (SUAM), l'ANCI Marche, l'UPI Marche e l'UNCEM Marche.

Tale protocollo nasce per condividere, in una logica di supporto ai piccoli Comuni, e nell'ottica di un raccordo fra le pubbliche amministrazioni, alcuni modelli organizzativi e procedurali, anche nel settore dei contratti pubblici, sì da rafforzare la cornice di legalità, del territorio regionale.



Per accelerare la sottoscrizione del Protocollo, in data 6/12/2016 (prot. 866254) il Segretario generale ha rinnovato l'invito al Prefetto di Ancona, anche al fine di una più incisiva azione in vista degli interventi di ricostruzione post terremoto.

Il Prefetto di Ancona con nota del 10/1/2017, id. 18479, ha garantito di aver tempestivamente interessato il Ministero dell'Interno per il prescritto parere sullo schema di protocollo. Il Ministero dell'Interno, interessato dalla Prefettura ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo, dopo approfondita valutazione, ha richiesto un parere preventivo all'ANAC in data 2/12/2016, ricevuto in pari data all'id. 179457 ed assegnato all'Ufficio Affari Giuridici dell'ANAC.

Con delibera della Giunta regionale n. 1563 del 19/12/2016, a seguito di istruttoria condotta con l'ANAC, è stato approvato il **Protocollo di vigilanza collaborativa fra ANAC e la Giunta regionale** al fine di prevenire tentativi di infiltrazione della criminalità e fenomeni di corruzione nei più importanti appalti programmati dalla Regione in materia sanitaria. Con nota id. 914071 del 23/12/2016, lo schema di protocollo è stato trasmesso all'ANAC con la quale sono intercorsi accordi per le vie brevi in base ai quali ANAC comunicherà alla Regione la data di sottoscrizione e le relative modalità da seguire per la firma digitale.

Tra le misure su cui si è puntato maggiormente nel 2016 si possono ricordare i patti di integrità e i protocolli di legalità, In attuazione della legge n. 190/2012, (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che sono stati inseriti nello schema di piano di prevenzione della corruzione 2017 - 2019. L'art 1, comma 17 di tale legge prevede che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisca causa di esclusione dalla gara.

Lo schema di patto di integrità era stato preventivamente pubblicato, ai fini istruttori e della concertazione, nella piattaforma <http://pa.social.marche.it/prevenzione-della-corruzione-e-trasparenza> allo scopo di un più confronto tecnico sulla bozza di proposta.

In data 14/11/2016 con nota id 10573367 è stato richiesto a tutti i dirigenti della Giunta ogni utile suggerimento per la redazione del nuovo piano, dando priorità in particolare alla rotazione dei dipendenti, al codice di comportamento, al monitoraggio dei termini dei procedimenti, alla organizzazione della rete dei referenti ed infine alla previsione di impatto sulla attività di ogni struttura del nuovo accesso civico.

A tale proposito, le recenti innovazioni contenute nel decreto legislativo 97/2016 in materia di accesso generalizzato agli atti della P.A. imporranno radicali cambiamenti organizzativi e di approccio al lavoro, per cui va auspicata una maggiore sensibilità ai temi trattati, ad ogni livello burocratico.

Con i migliori saluti

La Dirigente
Enrica Bonvecchi

CP/cp
150.10.50

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs 235/2010 e dal D.P.R. 445/2000, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)